



NOVARA

“Non è una questione da ricchi, basta poco per sostenere grandi progetti”

L'appello di Fcn “Con i lasciti solidali si fa del bene a tutta la comunità”

FILIPPO MASSARA

Fondazione comunità del Novarese lancia la campagna per i lasciti solidali: «E' il modo migliore per farsi ricordare, continuare a fare del bene». In questi anni le donazioni sono già state nove, per 11 milioni. - PAGINA 35

Al via la campagna di Fcn che promuove i testamenti solidali: in 24 anni sono già stati raccolti undici milioni attraverso nove donazioni. "E' il modo più bello per lasciare un proprio ricordo"

“Con un lascito alla Fondazione fai del bene a tutta la comunità”

LA STORIA

FILIPPO MASSARA
NOVARA

Citare la Fondazione Comunità Novarese in un testamento è sempre stato possibile. Mai prima d'ora però l'ente filantropico nato nel 2000 si era impegnato a promuovere la cultura dei lasciti solidali in maniera diretta, se non tramite l'adesione alle iniziative programmate dalla Fondazione Cariplo. Con lo slogan «Il futuro è il più bel ricordo che puoi lasciare» debutta la campagna informativa che vede Fcn protagonista nell'incoraggiare questa forma di donazione. I volti testimonial sono due persone con lo sguardo rivolto verso il futuro, ma ciò che si vede nella parte superiore dell'imma-

gine elaborata con l'aiuto dell'intelligenza artificiale potrebbe essere anche un ricordo. Lo slogan aiuta a comprendere il significato sottotraccia: «Nella vita, ciò che conta di più è ciò che puoi lasciare a chi viene dopo di te».

«Viviamo un momento storico in cui l'incertezza sembra essere il sentimento dominante - spiega il presidente Davide Maggi -. In questo contesto la Fondazione di comunità del proprio territorio può rappresentare un solido riferimento: destinarle un lascito è un atto di responsabilità civile nei confronti di chi ci circonda». In 24 anni di attività Fcn ha ricevuto nove lasciti per 11 milioni di euro, un valore pari a poco più di un terzo del patrimonio complessivo dell'ente che supera i 30 milioni. L'operazione più rilevante è stata compiuta nel 2019 per volontà della famiglia Franchini-Ferutta, che ha destinato

beni immobili tra cui la villa in via Gnifetti dove è stata trasferita la sede dell'ente, risorse e titoli per circa 5 milioni. La più recente si è invece realizzata nell'anno in corso con l'acquisizione di immobili e denaro per oltre un milione dalla famiglia Ubertini-Rabozzi di Cavaglio d'Agogna: questo lascito è incentrato sulla formazione dei giovani e Fcn sta valutando la strategia migliore per soddisfare i desideri dei testatori. «Negli anni i novaresi si sono dimostrati molto sensibili al tema - puntualizza il segretario generale Gianluca Vacchini - anche se spesso lo hanno fatto in maniera riservata. Il nostro consiglio è quello di rivolgersi sempre ai professionisti per valutare la soluzione migliore: non a caso il consiglio nazionale del notariato ha collaborato alla definizione della nostra campagna e ci ha concesso il patrocinio. In Fondazio-

ne utilizziamo un metodo informale, però rigoroso e trasparente». Sul sito di Fcn si può scaricare la brochure di 16 pagine, disponibile anche in sede, con i dettagli del progetto costruito assieme all'agenzia di comunicazione Guacamole e focalizzato sui valori dell'empatia e della fiducia per stimolare azioni di altruismo e prospettiva. Per il vice presidente Roberto Santagostino «lo strumento dei lasciti non è destinato solo a chi possiede grandi capitali. Spesso si ha la percezione che sia una cosa "da ricchi" quando in realtà si raggiungono ottimi risultati anche con tanti piccoli aiuti».

La vice Anna Chiara Invernizzi avverte che «Fcn fa da connettore tra bisogni e risorse lungo tutto l'arco della vita. La comunità ripone molta fiducia nell'ente che si dimostra all'altezza delle aspettative con la sua struttura interna di grande competenza». —



Gianluca Vacchini, Roberto Santagostino, Davide Maggi e Anna Chiara Invernizzi

GIOVEDÌ 11 ALL'AUDITORIUM UPO

Informazioni e dubbi da sciogliere nell'incontro con l'esperto

Proprio al tema dei lasciti è dedicato il quarto e ultimo incontro del ciclo «Dire, fare, donare» organizzato da Fondazione Comunità Novarese per formare professionalità e competenze del

terzo settore. Giovedì 11 aprile dalle 17 alle 19 all'auditorium dell'Università del Piemonte orientale in via Perrone interverrà Stefano Malfatti, direttore comunicazione e raccolta

fondi dell'istituto Serafico di Assisi. L'esperto fornirà date e informazioni per evidenziare come lo strumento dei lasciti non è ancora conosciuto in tutti i suoi aspetti. La relazione sarà

preceduta da brevi riflessioni di rappresentanti del consiglio notarile, dell'ordine degli avvocati e dell'ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili. La partecipazione è gratuita, occorre prenotarsi sul sito di Fcn. F.M. —



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

129258